



29 giugno 2011

Verbale dell'incontro del Comitato Consultivo Misto

Sono presenti: Rosalinda Ferrari, Giovanni Montessori, Carla Gorini Barilli, Cinzia Gentile, Vincenzo Franco, Leila Lunardini, Daniele Rivi, Claudia Spaggiari, Rosangela Maioli e la sottoscritta.

Sono assenti giustificati: R. Troiano e Avv. C. Grappi.

Alla riunione partecipa anche Lore

dana Cerullo dell'Ufficio Qualità che presenta lo stato del progetto "sul Consenso Informato".

E' distribuito il documento che con il n. 1 correda il presente verbale; esso dà conto dello stato del Progetto di ricerca sul Consenso Informato, iniziato nel 2009 e svolto con una prima fase osservazionale. Cerullo illustra con ampio dettaglio gli esiti di tale prima fase così come sintetizzati nel documento all.1. Tale fase osservazionale ha campionato ca 300 operatori e sostanzialmente 2 Dipartimenti chirurgici. In generale è emersa la volontà di tutti gli attori che partecipano alla formulazione del "consenso informato" ad una maggior attenzione alla relazione medico-paziente, una certa difficoltà con i cittadini non italiani, criticità legate all'interferenza del fattore tempo e di luoghi deputati alla relazione/comunicazione. Tali ambiti di criticità hanno indotto i ricercatori a proporre ulteriori sviluppi di progetto ed individuazione condivise di aree di miglioramento. Verrà quindi elaborata una seconda fase progettuale rivolta all'ambito sperimentale in senso proprio.

Il Comitato chiede di essere posto a conoscenza di ogni sviluppo in quanto nel merito oggettivo e sostanziale del progetto è rinvenuto un principio di importanza fondamentale per la tutela e la salvaguardia dell'interesse del paziente/cittadino e anche dell'operatore sanitario. Il tema della capacità di relazione è tematica ampia e coinvolgente una pluralità di aspetti, tutti comunque inseriti e caratterizzanti la qualità della prestazione erogata al paziente. Per questi motivi Il CCM attende di essere posto a conoscenza di ogni ulteriore risultato.

Concluso tale argomento il Comitato, su precisa istanza del Componente TDM prende in esame una nota (all. 2) con la quale un cittadino ha chiesto di essere "udito". La memoria è letta alla presenza dei Componenti e suscita in tutti un sentimento di solidarietà misto a rammarico per i fatti ivi descritti.

Il Comitato, tuttavia, dopo approfondita riflessione ritiene di non possedere alcun potere per entrare nel merito di quanto esposto; il fatto pur dolorosissimo appare connotato da un elevatissimo profilo di assoluta personalità, originato e legato ad una vicenda che poco può essere estesa ad una categoria di utenti.

Il fatto esposto, inoltre, sullabase della memoria resa appare anche al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e pertanto il Comitato, pur solidarizzando con l'esponente, non può esprimere alcun tipo di parere o "presa in carico".

Alle ore 18,00 il CCM termina il suo lavoro.

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente